

Convegno scienza – orienta Rimini 10 Ottobre 2007

Il Convegno ci pone di fronte a due temi significativi per la scuola e per il futuro dei nostri studenti: l'orientamento alle discipline scientifiche e alle tecnologie.

L'innalzamento del livello di conoscenza scientifica e tecnologia contribuisce a costruire la cittadinanza attiva, facilitando modalità di coinvolgimento delle persone nelle scelte di carattere scientifico e tecnologico che stanno alla base dello sviluppo socio – economico del Paese e che hanno effetti rilevanti sulla vita delle future generazioni.

A partire da queste motivazioni, l'obiettivo che il Convegno "Scienza – Orienta" si pone è innanzitutto la valorizzazione dei progetti realizzati nelle scuole di Rimini e dell'Emilia - Romagna, che avvicinano gli studenti all'indagine sperimentale e alla ricerca scientifica, motivandoli attraverso il piacere della scoperta e il gusto di risolvere problemi.

In questa prospettiva, sul nostro territorio, si è sviluppata una collaborazione interistituzionale che vede coinvolti diversi soggetti, provenienti dal mondo della scuola, dell'università, delle amministrazioni locali, dal settore economico – produttivo.

Tutti hanno saputo lavorare insieme per contribuire a far evolvere il sistema educativo in una dimensione coerente con le attuali esigenze della società, del mondo del lavoro, dei singoli, ponendo attenzione sia alle esigenze della produzione, sia all'evoluzione intellettuale, umana e civile delle persone.

Con il termine "professionalità", infatti, non può più intendersi un percorso di solo addestramento pratico, ma un insieme di conoscenze applicate di tipo sperimentale e scientifico-tecnologico, basate su un solido asse culturale di base.

Si tratta di un processo sostenuto da tutti i responsabili politici e istituzionali del Paese e dell'Unione Europea che hanno individuato, nelle politiche di sviluppo del sapere, le modalità per raggiungere l'obiettivo strategico adottato dal Consiglio di Lisbona nel marzo 2000: fare diventare l'economia europea la più competitiva e dinamica del mondo perché basata sulla conoscenza e sulla ricerca.

Di fronte a questo nuovo scenario, la formazione tecnologica e scientifica rappresenta uno degli aspetti decisivi per accompagnare gli obiettivi di competitività economica, con elevati livelli di sicurezza sociale.

Occorre allora chiedersi se lo scarso interesse attualmente dimostrato dai nostri studenti nei confronti delle discipline scientifiche e tecnologiche, unitamente agli scarsi risultati registrati negli apprendimenti di queste materie dalle indagini nazionali ed europee, non rappresenti un vero e proprio deficit di democrazia, essendo un freno allo sviluppo economico del Paese e limitando, di fatto, la partecipazione di tutte le persone alla vita sociale ed economica.

Ne consegue che è compito della scuola assumere l'obiettivo primario di rinforzare, nei curricoli e nei laboratori, la presenza degli insegnamenti scientifici e tecnologici, avvicinando i giovani a queste discipline, con particolare attenzione alle fasi di orientamento o ri – orientamento.

L'orientamento è infatti un processo fondamentale e significativo sia per la scuola, sia per la formazione degli studenti: esso offre ai giovani gli strumenti per scegliere percorsi di formazione e di studio, rispettosi delle caratteristiche di ciascuno, funzionali al percorso di vita personale, sociale e professionale.

In questa ottica, l'orientamento si traduce in una modalità didattica e relazionale che contribuisce a costruire i diritti di cittadinanza.

Si tratta di diritti che devono essere garantiti ad ogni persona in quanto le capacità orientative non sono innate, esse vanno sostenute e potenziate attraverso interventi *ad hoc*.

Occorre pertanto delineare un percorso di orientamento aperto, flessibile, cooperativo, basato sul principio di personalizzazione, prevenzione ed accompagnamento, avendo la consapevolezza che l'orientamento contribuisce ad assicurare il successo formativo e consente alle persone anche scelte successive, potenzialmente fino ai livelli più elevati dell'istruzione.

Ogni persona che ha intrapreso un percorso (liceo, istituto di istruzione e formazione professionale, istituto tecnico, apprendistato) ha il diritto, oltre che di proseguirlo fino alla fine, di interromperlo e di passare in un altro senza per questo dover "ricominciare da capo".

Con il meccanismo dei passaggi, adeguatamente sostenuti da processi di ri-orientamento, si potranno disegnare ingressi intermedi che consentono di riconoscere il cammino svolto e di raggiungere nuovi obiettivi

A questo scopo è indispensabile valorizzare le esperienze di orientamento, senza concentrarle nel solo luogo in cui i ragazzi sono per forza costretti a stare, ma potenziandole attraverso l'interazione con la comunità di riferimento, allargata al sistema economico – produttivo.

Il raccordo tra scuola - mondo sociale ed economico costituisce il collegamento tra orientamento – scienze e tecnologia.

Il Convegno "Scienza – Orienta", che si svolgerà a Rimini il prossimo 10 ottobre, si pone al "servizio" dei docenti per aiutarli, se lo vorranno, ad avvicinare gli studenti all'indagine sperimentale.

Questo percorso, che inizia con il Convegno, ha creato una rete interistituzionale, locale e regionale, nella quale tutti i soggetti interessati hanno collaborato per lo sviluppo del sapere scientifico e tecnologico e per la realizzazione di questa iniziativa.

Un particolare ringraziamento a tutte le scuole che ci hanno inviato i progetti: la loro qualità ancora una volta conferma la presenza, in questa Regione, di significative esperienze di eccellenza.

Vorrei inoltre evidenziare il prezioso contributo dell'U.S.P. e delle scuole di Rimini, in particolare dell'IC di San Giovanni in Marignano.

Cinzia Buscherini